

## BIBLIOGRAFIA SALENTINA

27\*. — R. DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LE PUGLIE. Documenti Vaticani relativi alla Puglia. Vol. I. *Documenti tratti dai Registri Vaticani*. (da Innocenzo III a Nicola IV (a cura di Domenico Vendola. Vecchi e C., Editori, Trani, 1940-XVIII. In-4°, di pp. XLI-417.

Contemporaneamente alla collezione spettante alla Sezione di Brindisi della R. Deputazione di Storia Patria per le Puglie, inaugurata dal Prof. Genaro Monti col primo volume del Codice diplomatico brindisino, la stessa R. Deputazione ha dato inizio all'altra « Documenti Vaticani relativi alla Puglia » con un volume di Mons. Domenico Vendola.

E' un altro ramo che spunta dal rigoglioso albero piantato dalla già Commissione Provinciale di Archeologia e Storia Patria con le due serie « Codice diplomatico barese » e « Documenti e monografie per la storia della Terra di Bari », alle quali parecchie collezioni documentarie e studi storici si sono aggiunti dacchè l'antica Commissione, trasformata in R. Deputazione, ha esteso il suo campo a tutte le provincie pugliesi.

Questo primo volume dei Documenti Vaticani comprende 468 atti in sunto o in esteso, ricavati dallo spoglio sistematico di 42 Registri ove si conservano in copia — gli originali, per la maggior parte, essendo andati smarriti o distrutti — e vanno da Innocenzo III a Nicola IV e propriamente dal 1198 al 1292.

L'estensore del volume ha premesso al testo una introduzione, nella quale, presentando in una esposizione sintetica e generale le notizie contenute nei documenti, ha cercato di dare un'idea della importanza che questi hanno per la storia ecclesiastica delle Puglie. Chi pensa alle vicende agitate e talvolta oscure di quel secolo XIII, dalle passioni degli uomini e dal conflitto che ancora si trascinava fra il Papato e l'Impero, potrà comprendere quale interesse abbiano per quel periodo i documenti, in gran parte inediti, che ha dati alla luce Mons. Vendola mettendoli a disposizione degli studiosi.

Particolarmente si avvantaggia la storia delle diocesi pugliesi, nella vita interna, nei rapporti fra loro e nelle relazioni con la Santa Sede, la quale, rappresentata in quel secolo da uomini alti per senno ed energia, associando intorno a sè, in virtù della sua potente organizzazione, la vita anche delle più lontane regioni, predomina su ogni altra istituzione, compreso l'Impero che cerca di resisterle. L'azione del Papato in rapporto con le diocesi e gli altri istituti religiosi delle Puglie è visibilissima in questi documenti e ne costituisce la materia fondamentale. Essa, ispirata agli ideali morali e disciplinari che, dopo molte lotte, aveano trionfato, va dalla scelta degli Ordinari alla vigilanza dei loro atti, dalle raccomandazioni della giustizia alla eliminazione degli abusi, dai consigli circa la condotta col potere laico alle

raccomandazioni a favore delle crociate; si estende insomma su tutta la vita religiosa e i rappresentanti della Chiesa, compresi gli ordini monastici vecchi e nuovi, i quali ultimi (Francescani e Domenicani) appaiono energicamente difesi, in alcuni documenti, contro i soprusi di qualche vescovo.

Così, d'ora in poi, chi vorrà trattare la storia religiosa, e non questa soltanto, di quei tempi lontani, non potrà fare a meno di consultare, in questo e nei successivi volumi che ci auguriamo di veder presto pubblicati, i documenti che si debbono alle fatiche di Mons. Vendola. Il quale è da considerare come uno dei benemeriti dei nostri studi storici, per aver dato a noi la possibilità di usare il prezioso e non facilmente raggiungibile materiale che si conserva presso la più grande miniera documentaria che è l'Archivio Vaticano.

S. PANAREO

28. — ALBERTO CARLO BLANC, *Nuove manifestazioni di arte paleolitica superiore nella Grotta Romanelli in Terra d'Otranto*. Estr. dai *Rendiconti della classe di scienze fisiche, matematiche e naturali della R. Accademia d'Italia*, fasc. 8, Serie VII, Vol. I (1940), di pagg. 7, con 4 figure.

La bibliografia di Grotta Romanelli si arricchisce di questo nuovo importante, succoso, anche se breve lavoro, in cui vi sono illustrati gli ultimi rinvenimenti costituiti da altre manifestazioni artistiche graffite tra cui un felino e un cinghiale.

29. — ALESSANDRO OLIVIERI, *Hermes ed Herakles in un epigramma di Leonida di Taranto*. In appendice: *Numero e simmetria negli epigrammi di Leonida tarantino*. In *Rendiconti della R. Accademia di Archeologia lettere e belle arti della Società Reale di Napoli*, N. S., Vol. XIX (1938-39), Napoli, 1939, pagg. 173-189.

30. — LAURA BREGLIA, *Contributo allo studio della circolazione monetale in Magna Grecia*. In *Rendiconti della R. Accademia di Archeologia lettere e belle arti della Società Reale di Napoli*, Nuova Serie, Vol. XIX (1938-39), Napoli, 1939, pagg. 139-171.

31. — NILO BORGIA, *Un codice greco recuperato*. In *Accademie e Biblioteche d'Italia*, XIV, 2, dicembre 1939, pagg. 97-102, con 4 ill.

Si parla del Codice Casulano, restaurato recentemente, e delle sue vicende.

32. — P. A. PRIMALDO-COCO, *Gli Albanesi nel tarentino*. In *Popolo di Roma*, XVI, n. 181, 29 giugno 1940, p. 2.

33. — CIRO DRAGO, *Il problema dell'illiricità della Puglia attraverso uno studio sulle « Specchie »* Estr. dalla *Voce del popolo* di Taranto, a. 57<sup>o</sup>, n. 50; 22 die. 1940. Taranto Tip. Pappacena, 1940.

Recenti scavi di « specchie » in territorio di Vanze porgono all'autore nuovi elementi probanti per risolvere il problema della illiricità della nostra regione.

34. — EGIDIO BAFFI, *La sibilla tarentina*. In *Voce del popolo*, a. 57, n. 48, Taranto, 8 dic. 1940, p. 3.

35. — P. A. PRIMALDO-COCO, *Paesaggio Jonico: Montemesola*. In *Popolo di Roma*, a. XVI, n. 214, 1. agosto 1940, p. 2.

36. — G.[IUSEPPE] R.[IZZO], *Giornali, giornalisti e... gerenti responsabili*. In *Voce del popolo*, a. 57 (1940), nn. 30, 32, 33, 34, 35.

La recente pubblicazione di N. Vacca sui *Giornali e giornalisti salentini* fatta nella nostra rivista, porge il pretesto al compianto autore, di rievocare aneddoti uomini e fatti della vita giornalistica tarantina di oltre cinquant'anni fa. Articoli redatti con garbo ed arguzia che rievocano tutto un mondo scomparso e che, pur recente, ci sembra tanto remoto.

Giuseppe Rizzo, giornalista di razza, morì sulla breccia, compianto da tutti, il 31 agosto 1940 in Massafra, poche ore dopo aver scritto l'ultimo articolo, che fu pubblicato postumo.

37. — ANSELMO BUCCI, *Taranto vecchia*. In *Corriere della sera*, a. 66, n. 7; 8 gennaio 1941, p. 3.

38. — M. DE ROSSI, *Giovanni Carlo Coppola*. In *Gazzetta del Mezzogiorno*, LIV, n. 104, 14 aprile 1941, p. 4.

Buon articolo divulgativo, se pure un tantino accentuato nella valutazione critica, sul poeta gallipolino.

39. — MARZIANO BERNARDI, *Da Toma a noi*. In *La Stampa* di Torino, a. 75, n. 57, 7 marzo 1941, p. 3.

Interessante ponderato articolo sull'arte umanissima del pittore di Galatina.

40. — FRANCESCO GERACI, *Cinquantenario di un grande pittore: Gioacchino Toma*. In *Giornale d'Italia*, a. 41, n. 61, del 12 marzo 1941, p. 4 (edizione salentina).

41. — ANTONIO CAPRI, *Giovanni Paisiello, operista brioso*. In *Scena illustrata* di Firenze, a. 55 (1940), n. 9.

« Nella celebrazione del secondo centenario della nascita di G. P., dobbiamo ricordare il notissimo e fecondo musicista che contribuì alla consolidazione del primato musicale italiano nel mondo durante quel grande settecento ch'è ancora misconosciuto e ignorato dai più ».

42. — FRANCESCO DE BELLIS, *Giovanni Paisiello*. In *Gazzetta del Mezzogiorno*, LIII, n. 123, p. 3.

43. — ADRIANO LUALDI, « *Nina pazza per amore al « Manzoni »* di Milano. In *Giornale d'Italia* del 2 aprile 1940, p. 3.

Discreto articolo critico scritto in occasione della rappresentazione della *Nina paisielliana* a Milano.

44. — RAFFAELE ARNESE, *200 anni dalla nascita di Paisiello*. In *Roma della domenica* di Napoli, XIX (1940), n. 37, p. 5.

Discreto articolo critico.

45. — GIUSEPPE BLANDAMURA, *La religiosità di Giovanni Paisiello*. Estratto dalla *Rivista diocesana* di Taranto, marzo-aprile 1940. In-8°, di pgg. non numerate 4. Taranto, Tip. Arcivescovile, 1940.

46. — E. FAUSTINI-FASINI, *Opere teatrali, oratori e cantate di Giovanni Paisiello (1764-1808). Saggio storico-cronologico con diciannove illustrazioni*. Bari, Gius. Laterza e figli, Stab. d'arti grafiche, 1940. In-8°, di pgg. 203.

E' un catalogo ragionato di tutte le opere paisielliane, ornata di 19 facsimili di frontespizi di libretti. L'edizione, fatta a cura e spese del Comitato tarantino per il bicentenario di Paisiello, è veramente magnifica.

Il compilatore ha fatto opera coscienziosa ed utile. Questo lavoro bibliografico costituisce indubbiamente un progresso sull'elenco delle opere paisielliane datoci dal Della Corte (1922). Rettifica molte inesattezze, stabilisce molti dati sicuri attinti alle fonti sincrone. Speriamo che lo stesso autore, da tanti anni studioso appassionato del grande musicista, ci dia una compiuta *Bibliografia paisielliana*, (di autori ed opere che si sono occupati di Paisiello uomo ed artista) poichè il *Saggio* dal Faustini stesso pubblicato in *Taranto-Rassegna del Comune* (III, 7-8) è praticamente inutilizzabile sia per la mancanza dell'ordine alfabetico sia perchè non rispondente al metodo bibliografico odierno.

47. — TERRA D'OTRANTO. Estratto dai Quaderni del patrimonio turistico

italiano della *Rivista delle stazioni di Cura Soggiorno e Turismo* [1941]; di pgg. non numerate 12. con 24 illustrazioni.

E' una specie di guida della provincia di Lecce con la segnalazione delle località più notevoli dal punto di vista artistico. Il testo è di E. Scarfoglio. L'edizione è stata curata dall'Ente prov. per il Turismo di Lecce.

48. — MARIO BERNARDINI, *La stazione preistorica di Acquarica di Lecce*. In *Gazzetta del Mezzogiorno*, LIII, n. 274, p. 3; con 3 ill.

49. — EGIDIO BAFFI, *Al Taldo o al Galeso sostò l'esercito di Annibale*. In *Giornale d'Italia*, a. 40, n. 245, p. 4.

50. — ID. ID., *Il fiume sacro di Taranto. Il Galeso e le sue divinità*. Ivi, a. 40, n. 257, p. 4.

51. — MARIO FIERLI, *Gente di Gallipoli*. In *La Tribuna illustrata*, XLVIII, n. 51, del 15 dic. 1940, p. 11; con 1 illustr.

Buon articolo divulgativo. Si rievoca il noto assedio di Gallipoli del 1484 da parte dei veneziani comandati da Iacopo Marcello e la leggendaria resistenza della eroica città salentina.

52. — VINCENZO LIACI, *Gallipoli*. In *L'Avvenire* di Roma, III (1940), n. 233, p. 2; con 1 illustr.

Buon articolo monografico su Gallipoli.

53. — GIUSEPPE PALUMBO, *Chiesine della rinascenza a Lecce*. In *Giornale d'Italia*, a. 40, n. 102, p. 4; con 2 illustr.

Si parla della Chiesetta di S. Sebastiano (Pentite) e di quella dei SS. Giacomo e Filippo fuori le mura (Fulgenzio).

54. — PRIMALDO COCO, *Sava e l'ampliamento della Chiesa e del Convento minoritico*. In *Popolo di Roma*, a. XVI (1940), n. 138, p. 4.

55. — ID. ID., *Padre Francesco da Taranto e S. Lorenzo da Brindisi*. Ivi, XVI, n. 172, p. 4.

56. — ID. ID., *Laterza*. Ivi, XVI, n. 201, p. 4.

57. — ID. ID., *I diruti casali di Avetrana*. Ivi, XVIII (1941), n. 16, p. 4.

58. — ID. ID., *Il Diruto Casale di Casivetere presso Francavilla Fontana*

e il Santuario della Madonna della Croce. In *Gazzetta del Mezzogiorno*, LIII, n. 116, p. 3.

59. — CARLO CORVAGLIA, *La Chiesa Cattedrale di Gallipoli, tesoro d'arte di religione, di storia*. In giornale *L'Ordine* di Lecce, XXXVI, nn. 20, 21. 23.

I recenti restauri operati, che riportano al prisco splendore la bella Cattedrale di Gallipoli, offre il pretesto all'autore di rievocarne il passato, anche se poco aggiunge a quel che conoscevamo dai lavori del D'Elia e del Vernole.

60. — F. A. PRIMALDO COCO, *Villa Castelli*. In *Giornale d'Italia*, a. 41, n. 130, p. 4.

Vicende feudali e comunali di Villa Castelli (Brindisi).

61. — E. B., *Un patriota del risorgimento: Luigi Baffi*. In *Giornale d'Italia*, n. 41, u. 146, p. 4.

62. — C. *Patrioti tarantini*. Ivi, a. 41, n. 149, p. 4.

Si parla del sacerdote tarentino Luigi Baffi (1814-1911), patriota che soffrì persecuzioni vescovili e poliziesche, carceri ed esili.

63. — PRIMALDO COCO, *Un ardito capitano epirota della provincia Jonica*. In *Voce del Popolo*, a. 57<sup>o</sup>, n. 5, p. 2.

Si parla del famoso Giorgio Basta di Roccaforzata.

Sulle sue gesta vi è un ottimo studio moderno di Eugenio Barbarich, *Un generale di cavalleria Italo-albanese: Giorgio Basta*, in *Nuova Antologia*, 63<sup>o</sup> (1928), pgg. 459-473.

64. — EGIDIO BAFFI, *Il ponte di punta Penna* [in Taranto]. Ivi, a. 57<sup>o</sup> nn. 16 e 17.

65. — FRANCESCO RUGGIERI, *La Cataldiade di B. Morone*. Ivi, a. 57<sup>o</sup>, n. 19.

66. — G. PORTARARO, *Antico tempio delle Grazie a Massafra*. Ivi, a. 57, n. 43, p. 3.

67. — EGIDIO BAFFI, *Taranto antica: I rifugi primitivi*. Ivi, a. 57, n. 49, p. 3.

68. — CIRO DRAGO, *Ellenismo e romanità della Puglia*. Ivi, a. 58, nn. 20, 21 e 22.

69. — EGIDIO BAFFI, *I corsi d'acqua nel Tarantino e le antiche industrie fenicie*. Ivi, a. 58<sup>o</sup>, n. 22, p. 3.

70. — ID. ID., *I citri nel tarentino*. Ivi, 58°, n. 28, p. 3.

71. — NICOLA GIGANTE, *Taranto dell'Ottocento*. Ivi, a. 58°, n. 23, p. 3.

72. — VINCENZO GALLO, *Curiosità e riflessioni sui « maghi » di Massafra*. Ivi.

73. — P. LUIGI ABATANGELO, *Le cripte bizantine*. In *Giornale d'Italia*, a. 41, n. 147, p. 4.

Si parla di cripte massafresi.

74. — ID. ID., *Gli affreschi della cripta di S. Leonardo in Massafra*. In *Voce del popolo*, 58°, nn. 28-29, p. 3.

75. — SALVATORE PANAREO, *Pugliesi schiavi in Tunisi*. In *Japigia*, XII, pg. 51-57.

In un documento pel 1816 dell'Archivio di Napoli vi sono elencati vari schiavi di località salentine che da Tunisi poterono ritornare in patria.

76. — CIRO DRAGO, *Rinvenimenti e scavi [in] Taranto*, (24 agosto-17 novembre 1934). Estr. da *Notizie degli scavi di antichità*, fasc. 7-9, Sez. VII, vol. I (1940). Roma, R. Accademia d'Italia, 1941. Con 46 illustrazioni.

77. — L. BERNABÒ BREA, *Menadi tarentine - Lekytos apula del Museo di Genova*. In *Japigia*, XII, p. 5-14, con 5 illustr.

78. — MARIO BERNARDINI, *I ritrovamenti archeologici di Lecce — Cenni cronistorici con note bibliografiche*. Editto a cura della Sezione leccese di cultura fascista. Lecce, Tip. Scorrano e C., 1941. In-8°, di pgg. 37, con 7 illustrazioni e con una pianta archeologica di Lecce.

E' una rassegna cronologica degli scavi — casuali e fatti di proposito — eseguiti nella città di Lecce dal '500 ai giorni nostri.

Tra le illustrazioni vi è quella del bellissimo *Bassorilievo neo-attico* rinvenuto in una casetta di via Sferracavalli nel 1897, che già fu illustrato dal Viola e che ora si crede emigrato all'estero. Utile pubblicazione.

79. — GIAMBATTISTA ARNÒ, *Il Canonico D. Giuseppe Pacelli e la sua dissertazione epistolare « Dell'antica città di Manduria »*. Manduria, Tip. Lacaia, 1941, In-8°, di pgg. 85, col ritratto del Pacelli e con 2 illustrazioni.

L'A., dopo aver tessuto la bibliografia del Pacelli (1763-1811) ed elencato le sue opere ed i manoscritti raccolti, pubblica un lavoro inedito pronto per la stampa nel 1810: *dell'antica città di Manduria*, che in gran parte regge tuttavia alla critica odierna.

80. — GIOVANNI ANTONUCCI, *Sull'ordinamento feudale del Principato di Taranto*. In *Archivio Storico per la Calabria e la Lucania*, XI, 1-2, pgg. 21-40.

L'A., nella prima parte del lavoro, *Datationes*, riferisce vari esempi di rògiti notarili del Regno napoletano in cui oltre all'uso di ricordare l'anno di regno del Re, vi era anche quello della datazione dell'anno di dominazione del feudatario locale, concludendo che l'uso notarile era di origine scolastica togliendo a questo ogni significazione derivante dalla persona del feudatario o della importanza del feudo.

Nella seconda parte, esamina il mero e misto imperio concesso da Federico II e dagli angioini ai principi di Taranto.

Nell'ultima parte del lavoro esamina le notizie dateci dal Ferrari sul *Concistorium principis* concludendo che questo Istituto giudiziario fu creato da Maria d'Enghien e dal figlio Giovanni Antonio. « Fu inizialmente un organo consultivo e di esso dovettero far parte i componenti la Curia cittadina, successivamente, e non prima del 1450, divenne un tribunale feudale e tale si mantenne fino a che la sovranità ebbe la forza di contenere le prepotenze baronali; ma poscia Giovanni Antonio, dando svolgimento ai suoi arbitri molteplici che lo condussero a fare del suo principato un regno nel regno, gli conferì il potere di giudice d'appello in pieno disconoscimento delle prerogative sovrane, quel potere che si affacciò nel trattato di pace del 1462 e che venne riconosciuto soltanto nella concessione di Ferdinando I del 1463 ».

81. — EGIDIO BAFFI, *Taranto antica: L'astragalo*. In *Voce del popolo*, a. 58°, n. 24, p. 3.

82. — ID. ID., *Studi e memorie in Taranto: Gravine e corsi d'acqua*, Ivi, a. 58, n. 29, p. 3.

83. — ERSILIO MICHEL, *Esuli italiani in Albania, (1821-1859)*. Estratto dalla *Rivista d'Albania*, I (1940), fasc. 4. Milano, Istituto per gli studi di Politica internazionale.

Si parla, tra l'altro, della emigrazione salentina in Albania e di temuti tentativi di sbarchi nelle nostre coste da parte dei patrioti. Si ricorda l'esilio del Simini e del De Donno e della loro opera in terra schipetara.